

# Cultura & Spettacoli

LEZIONE DEL PROFESSOR STEFANO LEVATI IN ARCHIVIO PER LA RASSEGNA "L'ARTE RACCONTA LA STORIA"

## Nelle mappe la Lombardia del '700

Lo studio del Catasto teresiano offre un'interessante chiave di lettura

**LODI** "Il riformismo asburgico nella Lombardia del Settecento tra aspettative e resistenze: la lotta per il catasto": così si intitola la terza conferenza della serie *L'arte racconta la storia*, in programma questa sera alle 21 nella Sala del Deposito dell'Archivio di via Fissiraga: relatore è Stefano Levati, ricercatore di Storia moderna presso l'Università Statale di Milano. La prospettiva di analisi proposta da questa rassegna (cinque incontri a cadenza settimanale fino alla fine di marzo) è l'uso delle fonti iconografiche come strumento di indagine per la ricostruzione di un periodo storico, della sua mentalità, delle questioni sociali, politiche, economiche che in quel momento erano sul tappeto. Dopo la lezione di Marzia De Luca sull'arte della Controriforma, questa volta l'attenzione si sposta sul secolo dei Lumi, e in particolare sulla politica economica del cosiddetto assolutismo illuminato, ossia di alcune dinastie di sovrani europei che nel corso del Settecento fecero tesoro delle idee proposte dal movimento illuminista per introdurre una serie di riforme che perseguissero l'obiettivo del "bene" della società civile. Maria Teresa d'Austria, che rimase sul trono degli Asburgo dal 1740 all'80, tra le altre programò una modifica in ambito fiscale, ossia l'introduzione del catasto, applicata in modo omogeneo su tutto il territorio dell'impero asburgico, compreso il Ducato di Milano. Su questo tema di politica economica, Stefano Levati rifletterà con il supporto di documenti iconografici non precisamente di carattere artistico: si tratta infatti di una serie di mappe e di disegni del catasto carolino-teresiano, dai quali è possibile trarre indicazioni sui motivi e sugli obiettivi delle riforme settecentesche e sulle conseguenze di tali riforme sull'economia lombarda, ma anche sulle resistenze e sulle ostilità manifestate dai ceti dirigenti nei confronti di uno stru-

mento di tassazione "democratica", destinata a colpire in eguale misura tanto i nobili e gli ecclesiastici (che fino ad allora godevano di privilegi dal punto di vista fiscale), quanto i comuni sudditi. Il catasto, "inventato" e applicato dagli



Un particolare di una mappa del Catasto teresiano

Asburgo mettendo la geometria al servizio dello Stato, non è altro che l'inventario generale delle proprietà immobiliari (terreni ed edifici) presenti su un territorio allo scopo di accertare la rendita, cioè il reddito che il proprietario ne ricava, e quindi di fissare la quantità delle imposte da pagare. Il catasto particellare, introdotto in Lombardia da Maria Teresa d'Austria, venne stilato da agronomi guidati da una commissione pubblica sulla base di misurazioni oggettive, non basate sulle misure dichiarate dai proprietari. I dati raccolti riguardavano sia l'estensione dei fondi, sia le colture che vi erano praticate. Poiché gli aggiornamenti del catasto erano molto lenti, quei proprietari che avessero introdotto migliorie (come bonifiche o introduzione di nuove colture) aumentando la rendita, avrebbero continuato a pagare la stessa imposta fino alla verifica successiva. Questo nuovo sistema di tassazione aveva come principale effetto, per dirla con Carlo Cattaneo, di "pesare sull'inerzia e alleviare l'industria", cioè favorire lo sviluppo di una mentalità produttiva e imprenditoriale.

Annalisa Degradi

## A spasso con l'arte nella pianura padana

Fabrizio Tummolillo

C'è un sottile filo che lega Lodi ad Alessandria, Bologna, Brescia, Cremona, Mantova, Modena, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia e Verona: città né troppo grandi né troppo piccole accomunate da un'atmosfera fatta di compostezza rarefatta, di ritmi rallentati, di piazze acciottolate, di vicoli, bancarelle, monumenti ormai familiari, biciclette, passeggiate lente, panchine all'ombra. Sensazioni difficili da spiegare a parole. Meglio affidarsi a un'immagine, a un'istantanea che restituisca la luce e le penombre che attraversano quelle città della pianura padana che sembrano eternamente ferme, eternamente in attesa. L'elegante libro *Città d'arte della pianura padana*, edito da Giorgio Mondadori e prossimamente nelle librerie, riassume bene questa atmosfera nelle cento istantanee scattate dal Gruppo fotografico Leica e corredate dai testi asciutti ed evocativi di Renata Salvarani, medievista e giornalista professionista. Il volume è stato realizzato per il Circuito delle città d'arte, a cui aderisce anche la città di Lodi: un progetto che nelle intenzioni delle amministrazioni comunali intende valorizzare il patrimonio comune di arte, tradizioni, paesaggi e qualità della vita che attraversa la provincia italiana. Un'identità comune che però non cede al rischio di "appiattare" luoghi e persone in un'unica, stucchevole maxi cartolina. Dai gioiellieri di strada in piazza a Piacenza ai post-it incollati sui muri della casa di Romeo e Giulietta a Verona, dalle mani spolverate di farina che creano tortelli mantovani al musicista che appoggia la custodia del violoncello sul selciato del centro



Uno scorcio di piazza Duomo, il cuore antico di Lodi, in uno scatto del libro



La preparazione della "raspadura", prodotto tipico del territorio immortalato anche nel volume

di Cremona, il viaggio per immagini si snoda tra posti e strade dell'anima più che per tappe geografiche ben distinte. Anche Lodi si affaccia dalla pagina, con recenti foto del centro storico e la «bellezza solida dei suoi palazzi e delle sue chiese». Il chiacchiericcio rassicurante dei pensionati in piazza della Vittoria, l'interno di San Francesco, il profilo della statua di Paolo Gorini, i pittori intenti a tratteggiare Trompe l'Oeil, le sale del mu-

seo, il Palio sull'Adda, le vetrine, una bicicletta che attraversa il quadrilatero del centro, la raspadura tirata al bancone: gesti, luoghi e pensieri silenziosi e moderati, qualcosa a cui aggrapparsi per respirare una lentezza necessaria come l'ossigeno.

R. SALVARANI, *Città d'arte della pianura padana*, Editoriale Giorgio Mondadori, Milano 2006, pp. 144, 30 euro

## GRAFICA

### "Ex libris", un premio a Soncino

Nell'ambito delle iniziative legate alla grafica originale d'autore, un ruolo di sempre maggiore specializzazione è svolto dalla Casa degli stampatori di Soncino, in relazione alla particolare forma d'arte indicata con la locuzione latina di *ex libris*. Dopo le raffinate mostre a tema presentate negli anni scorsi, che hanno portato nell'antica stamperia ebraica l'opera di grandi realizzatori dei piccoli fogli riportanti sotto forma di etichetta il nome del proprietario di un libro, la prima proposta del 2006 riguarda un concorso che convoglia giusta attenzione su questa antica forma d'arte. Risalgono infatti alla fine del XV secolo i primi *ex libris* conosciuti; realizzati per mezzo di disegni o incisioni, dapprima da anonimi artisti e poi da maestri tra i quali Albrecht Durer e Lucas Cranach, hanno assimilato nelle loro immagini le tracce dei movimenti artistici succedutisi nel tempo, specificandosi in svariate tematiche e divenendo oggetto di studi e collezionismo. Alla memoria di un collezionista, autore di importanti pubblicazioni sul tema, è dedicato il concorso promosso dalla Pro loco di Soncino in collaborazione con il comune e con l'Aie (Associazione italiana ex libris); il premio è intitolato a Remo Palmirani, che presso il Museo della stampa ha promosso tante mostre, e si rivolge agli artisti di tutto il mondo. Gli *ex libris* presentati, fino a cinque per ogni artista e ciascuno in almeno quattro esemplari firmati, devono sviluppare il tema biblico del *Cantico dei Cantici*, su fogli della dimensione massima di mm 250 x 175 con stampa a dimensione libera; insieme alla scritta "Premio Palmirani, ex libris Soncino 2006", ogni pezzo recherà a matita sul retro cognome, nome e indirizzo dell'artista, anno di esecuzione dell'opera, dimensione della parte incisa e tecnica usata tra le forme di grafica originale ammesse: calcografia, xilografia e litografia. Ogni partecipante allegherà una scheda con i dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, indirizzo e una breve biografia comprensiva di curriculum di studio, artistico e didattico (max 150 parole). Le opere presentate, e accettate da un'apposita giuria, saranno valutate per l'inserimento nel catalogo e per l'esposizione alla Rocca di Soncino nell'autunno 2006. Gli *ex libris* dovranno pervenire entro il 15 giugno 2006 alla Pro loco di Soncino, via 4 Novembre 14, 26029. Info: prolocosoncino@tin.it - Tel. 0374 484499.

Marina Arensi

## Asilo Rosalinda, tuffo nel passato con Clotilde Fino

**SAN COLOMBANO** «Per la prima volta l'Asp Valsasino divulgherà una propria pubblicazione. Si tratta del testo della professoressa Clotilde Fino che racconta le vicende storiche dell'asilo Rosalinda». Così Vittorio Poggi, presidente dell'azienda ospedaliera banina, presenta l'evento di domani, quando alle 16.30, presso il salone teatro dell'asilo Rosalinda, sarà presentato il libro *Cento anni delle figlie di Maria Ausiliatrice a San Colombano al Lambro. La cronaca e la storia*, scritto da Clotilde Fino ed edito dalla tipografia lodigiana "Sollecitudo". Il volume raccoglie i frutti delle ricerche riguardanti la nascita e la crescita spirituale delle suore di Maria Ausiliatrice: «Il lavoro di ricerca e scrittura è iniziato nel 2004, in onore dei cento anni di presenza, nella borgata, delle religiose». Alla presentazione interverrà l'attore locale Enrico Baroni che, leggerà al pubblico alcuni estratti del volume. Il progetto è stato sostenuto dall'intero consiglio d'amministrazione dell'Azienda per i servizi alla persona. P. A.

## Si discute del "moloc" cinese a Pavia con il centro studi Beonio Brocchieri

**PAVIA** Martedì 21, alle 11, presso l'aula grande della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pavia si svolgerà il secondo incontro del ciclo di seminari sullo sviluppo economico della Cina organizzato dal Centro Studi "Beonio Brocchieri" in coordinamento con il Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L. Lenti" dell'ateneo pavese. Interverrà, a illustrare *I profili macroeconomici della Cina*, la professoressa Silvana Malle, dell'Università di Verona. Studiosa di fama internazionale, la Malle è stata responsabile dei paesi non-membri dell'Ocse, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico che ha sede a Parigi e che fu costituita con lo scopo di raggiungere il maggior tasso di crescita economica degli stati membri e di espandere il commercio mondiale su base multilaterale. Nella sua posizione la professoressa Malle ha acquisito, quindi, una notevole conoscenza dei nuovi assetti dell'economia internazionale che l'affermazione del gigante asiatico ha configurato. Come è noto, il mondo asiatico - in

tutti i suoi aspetti: storici, politici, culturali, economici - costituisce uno degli oggetti costanti di studio non solo di Vittorio Beonio-Brocchieri, professore emerito di Storia delle Dottrine politiche cui il Centro studi lodigiano è intitolato, ma soprattutto del figlio Paolo, che alla storia dell'estremo oriente asiatico dedicò la sua stessa carriera accademica. Nel proseguire le linee di ricerca da loro tracciate, il Centro Studi ha accolto l'invito del Dipartimento di Statistica a partecipare a tale attività seminariale, afferente al Corso di laurea magistrale in Economia politica e istituzioni, su un tema di grandissima importanza, come quello della crescita imponente della economia cinese. Questo ciclo di seminari costituisce la premessa di un grande convegno internazionale che la Facoltà di Scienze Politiche, in coordinamento con il Centro Studi, intende realizzare nel prossimo autunno sul tema *Cina: sfida o risorsa?*, affrontando quindi un tema che ha ricevuto anche dalla stampa internazionale grande attenzione.

## CASTIGLIONE

"Castrum legionis", conto alla rovescia per il poeta vincente

È fissato per domani alle ore 21 nel salone della cultura di via Roma 130 la cerimonia di premiazione dei vincitori della prima edizione del premio nazionale di poesia "Castrum Legionis" organizzato dall'assessorato alla cultura in collaborazione con la biblioteca, il Gruppo Poeti Castiglionesi, il liceo Novello di Codogno e l'istituto Fusari. «Alla prima edizione del premio - spiega il vicesindaco Alfredo Ferrari - hanno partecipato 42 poeti provenienti da tutta Italia che hanno inviato 130 liriche in lingua o in vernacolo».

**discoleca**  
**River Club**  
Soncino - Cr

**APERTO VENERDÌ E SABATO**

**DONNE INGRESSO OMAGGIO**

**ANIMAZIONE e OSPITI dal SIB di Rimini**

**RIVER CLUB: Soncino (Cr) Via Brescia, 23 info/tavoli: 335.8059264 0374.85441**

**PER LA PUBBLICITÀ RIVOLGETEVI PRESSO I NOSTRI UFFICI DI VIA CAVOUR 31 LODI OPPURE TEL. 0371/544300**

**Cinema Teatro Del Viale LODI**  
Viale Rimembranze 10  
Tel. 0371/426028

**LOCALE CLIMATIZZATO**

**Prova a incastrarmi**

**FERIALI 20.10 - 22.30**  
**DOMENICA 15.30 - 17.45**  
**20.10 - 22.30**

**MERCOLEDÌ RASSEGNA ORE 16 e 21**  
**GIOVEDÌ RIPOSO**

Lunedì ingresso € 4,00  
www.cinemateatrodelviale.it